Sant'Orsola, il bilancio «Tante le sfide affrontate ma vogliamo fare di più»

Chiara Gibertoni, direttrice generale, sul 2024 e le prospettive per l'anno in corso
«Grande impegno per migliorare le liste d'attesa grazie ai nostri professionisti
Il nostro obiettivo però è investire ancora di più sulla formazione»

di **Monica Raschi**

Un anno, quello appena trascorso, passato affrontando tante sfide, anche in un'ottica di prospettiva per l'anno che da poco iniziato.

Il 2024 è alle spalle. Per cosa lo vuole ricordare?

«Per l'impegno nell'affrontare i tempi di attesa, uno sforzo comune dei professionisti, oltre il dovuto, con il convincimento che sia necessario garantire continuità della cura e alla appropriatezza delle indicazioni. Ciò che ci distingue sono prima di tutto le competenze dei professionisti ed è doveroso garantire loro e ai cittadini infrastrutture idonee: nel 2024 il Sant'Orsola ha cambiato volto e gli investimenti fatti hanno consegnato ai cittadini luoghi di cura e tecnologie all'avanguardia; dalla Pet/Ct total-body (unica in Europa), ai 150 posti letto delle ali del padiglione 5 e alla nuova maternità. Realizzazioni frutto di un percorso iniziato da tempo e della capacità di programmare con un occhio al futuro – risponde Chiara Gibertoni, direttrice generale del Policlinico Sant'Orsola –. Come non citare poi la ricerca con 29,9 milioni di fondi, più 63 per cento, finanziamenti che si traducono in 1.700 pubblicazioni e 2.700 studi clinici all'attivo. I nostri professionisti hanno continuato ad alzare l'asticella, affermandosi sempre di più come riferimento internazionale per mettere a punto nuove terapie in collaborazione con altri centri nazionali e internazionali.

Per cosa lo vuole dimenticare?

«Un anno fa, in occasione di questa stessa intervista, dicevo che speravo fosse finito il tempo delle scelte difficili. Ma è sotto gli occhi di tutti quanto sia strutturale il definanziamento del Servizio sanitario nazionale. Questo ci ha costretto anche nel 2024 ad agire con rigore, come sinonimo di efficienza ma anche di sacrificio. Avremmo competenze, passione e volontà per fare di più con risorse giuste e ridefinite sulla base di quelli che sono i bisogni di salute dei cittadini. Lo abbiamo dimostrato nei momenti più difficili e siamo pronti a confermarlo».

Prospettive del Policlinico per l'anno in corso.

«Potenziare in primo luogo l'investimento sulle persone. Restiamo un riferimento nazionale grazie a strategie di formazione e ricerca di lungo termine e soprattutto grazie alla passione e dedizione dei professionisti. Ma queste sono date troppo per scontate e temo non siano neppure più sufficienti. Il Policlinico è un luogo straordinario perché ogni letto e ogni patologia rappresentano un'opportunità per applicare e migliorare sempre di più le cure. Ogni ambulatorio, sala operatoria e corridoio sono spazi dove si fa assistenza ma anche aule universitarie. È una ricchezza unica che deve essere messa a disposizione della comunità e del territorio, potenziando sinergie e collaborazioni».

La cosa più importante avvenuta del 2024.

L'inaugurazione della nuova Maternità. Proprio in questi giorni i piccoli bolognesi stanno nascendo nelle nuove sale parto. È stato un momento bellissimo che ci ha permesso di abbracciare la nostra comunità insieme ai cittadini e le cittadine. Rappresenta l'essenza di questo ospedale: innovazione, tecnologia e umanità in una miscela nella quale le componenti hanno eguale dignità, forza e significato ogni giorno.

In vista di un suo incarico in qualità di coordinatrice della sanità bolognese, quali sono le priorità da affrontare?

«E' prematuro individuare la modalità di relazione tra le direzioni strategiche di area metropolitana e tanto più a chi sarà affidato un eventuale coordinamento: da pochi giorni i nuovi direttori generali si sono insediati e sono tutte figure dall'indubbia capacità. Qualsiasi sarà il modello funzionerà».

Tecnologie e investimenti

«RICERCA FONDAMENTALE»

Quasi 30 milioni di fondi
Un aumento del 63 per cento

«Gli investimenti fatti hanno consegnato ai cittadini luoghi di cura e tecnologie all'avanguardia: dalla Pet/Ct total-body (unica in Europa), ai 150 posti letto del padiglione 5 e alla nuova maternità – specifica Gibertoni –. Come non citare poi la ricerca con 29,9 milioni di fondi, un più 63 per cento».

Chiara Gibertoni, direttrice generale del Policlinico Sant'Orsola

Al Sant'Orsola è stato inaugurato il 20 dicembre il padiglione super tecnologico per far nascere i bambini

La nuova maternità: la 'culla' dei bolognesi

La 'Culla di Bologna', così è stata chiamata la nuova Maternità del Sant'Orsola, un progetto atteso da molto tempo dalla città e che è stata inaugurata il 20 dicembre. È stata collocata nel padiglione 4N, angolo vie Massarenti-Albertoni, con entrata da quest'ultima: quasi 9mila metri quadrati divisi in tre piani più uno rialzato e locali seminterrati.

Le nuove sale parto sono otto, sei sale sale operatorie: tre per gli interventi di chirurgia ginecologica, una per gli interventi di chirurgia senologica, due per i tagli cesarei e le emergenze di ostetricia. Le sale per il prelievo degli ovociti e il transfer embrionale per la procreazione medicalmente assistita sono due. Mentre sono 27 i posti letto dedicati alla Neonatologia e Terapia intensiva neonatale e c'è un nuovo Pronto soccorso ostetrico e ginecologico. Nelle otto nuove sale parto, due sono dotate di liane e vasche calde per il parto in acqua.

L'unificazione e fusione dei reparti di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, al terzo piano, consente di concentrare nella stessa area tutti i neonati patologici con qualunque esigenza assistenziale e quindi di gestire il percorso diagnostico-terapeutico con maggiore efficienza, consentendo al tempo stesso l'accesso a entrambi i genitori per 24 ore al giorno. I bambini potranno essere assistiti in 13 stanze singole, mentre i 14 posti letto riservati alle patologie neonatali sono ospitati in stanze doppie. Due nuove sale operatorie per il prelievo degli ovociti e su spazi dedicati alla processazione dei gameti e degli embrioni. L'attività, che entrerà a pieno regime nella primavera di quest'anno.

VkVSlyMjMzk4MDM4YmEtMDMwZC00ZGVjLTk2M2EtNDI1NDM2Njk5MjZlIyMjOGE1Y2E0ZDktNmZlMS00Y2E1LTgxMjEtMmY5MWVlODRjNWI2IyMjMjAyNS0wMS0zMFQwNzozOToyMCMjI1ZFUg==